

*tus, publicè excommunicatus denunciatur, ita ex aduerso ipse publicet causam quare sententia non valet puta appellationem, vel aliam iustam causam, quo facto amplius non est scandalum pusillorum, * sed Phariseorum, unde*

* Gerfone nella confidenza undecima dice, che dopo aver fatto quanto si è potuto per sanare gli spiriti fieri, non bisogna curarli

Sigue Antonio la stessa dottrina, Navar. c. cum contingat rem. 2. e Gabriel in 4. dist. 18. q. 2.

Non fa bisogno fare menzione speciale dell' Interdetto, perche è fondato sovra la scomunica: onde se questa è nulla, anche quello resterà nullo; così dice Silvest. ver. interd. 2. n. 2. e quando l'Interdetto fosse solo, per le stesse cause è nullo, per le quali la scomunica è nulla. Navar. in man. c. 27. num. 187.

de' loro scrupoli, nè del loro scandalo, che è uno scandalo Farisaico, e malizioso, che si danno à loro stessi, è del quale saranno tenuti à dar conto. *Expellenda est talium (Pusillorum) stultitia per informationes idoneas, qui si nolint acquiescere, ipsi iam sunt iudicandi de scandalo non dato; sed accepto, hoc est de scandalo Phariseorum, & ex malitia: non pusillorum, & ex simplicitate, vel ignorantia.*